

Revocati i domiciliari per l'insegnante accusata di maltrattamenti all'asilo

Pubblicato: Giovedì 17 Maggio 2018



La responsabile del nido privato “Imparare è un gioco” di Gavirate, finita in manette e poi agli arresti domiciliari per maltrattamenti, è tornata in libertà.

Leggi anche

- **Gavirate** – Maltrattamenti all'asilo, mamme e bambini sfileranno in manifestazione
- **Varese** – Maltrattamenti all'asilo, interrogata la titolare
- **Varese** – Marsico: “Contro i maltrattamenti avevo proposto norme per la videosorveglianza”
- **Gavirate** – Maltrattamenti all'asilo nido, 46 i casi documentati dalle telecamere
- **Gavirate** – Maltrattamenti all'asilo nido, una maestra agli arresti domiciliari
- **Gavirate** – Monti: “Telecamere negli asili strumento utile”
- **Gavirate** – «Giustizia per i nostri figli, sicurezza e telecamere negli asili»
- **Varese** – Maltrattamenti all'asilo, chiesto il rinvio a giudizio per le educatrici
- **Varese** – Maltrattamenti all'asilo, i genitori dei bimbi in tribunale
- **Varese** – Maltrattamenti all'asilo, rito abbreviato per l'educatrice
- **Varese – Gavirate** – Maltrattamenti all'asilo, chiesti quattro anni per la direttrice
- **Varese** – Maltrattamenti all'asilo, le richieste delle parti civili

La revoca del provvedimento è avvenuta qualche settimana fa e **la conferma arriva dal difensore della trentaduenne, Antonio Battaglia**. La donna era stata arrestata dai carabinieri il 18 aprile scorso dopo le indagini dei **militari di Besozzo che avevano raccolto elementi a carico anche di un'altra persona, una cuoca**, frutto di riprese con telecamere nascoste all'interno della struttura.

Bambini fatti cadere dalla sedia, strattonati e presi per il collo, oltre alla scena delle ciabatte lanciate verso un piccolo seduto al tavolo al momento della pappa: **immagini forti che avevano fatto il giro dei telegiornali** e che ancor prima della parziale divulgazione furono la molla che fece scattare le richieste di misure cautelari verso le due donne e la chiusura dell'asilo.

Rimane, a carico della responsabile, la misura interdittiva della durata di un anno, volta ad evitare che l'indagata possa lavorare in strutture che abbiano a che fare coi minori.

E rimane la misura cautelare dell'obbligo di firma per l'altra indagata, la cuoca, che dovrà continuare a presentarsi due volte la settimana dinanzi alla polizia giudiziaria.

Sabato 19 maggio alle 17 a Gavirate in via Maggioni (dove aveva sede il micronido incriminato) è stata organizzata una manifestazione alla quale hanno aderito una ventina di famiglie: ci saranno palloncini e truccabimbi e le mamme **chiederanno una legge per dotare di telecamere asili e case di riposo** e diranno un generico **“No” alla violenza sui più piccoli**. Nel corso della manifestazione prenderà la parola anche il sindaco di Gavirate, Silvana Alberio.

19 **SABATO**
GAVIRATE
MAGGIO
ORE 17:00 **2018**

UNISCITI A NOI GENITORI PER DIRE
NO **AI MALTRATTAMENTI SUI BAMBINI**
SI **ALLE TELECAMERE**

Luogo di ritrovo Sabato 19 Maggio 2018 alle ore 17, in Via Maggioni, 17 a Gavirate (VA) davanti all'ex asilo nido «Imparare è un gioco», si proseguirà fino al Comune, dove il Sindaco, terrà un breve discorso e avverrà il lancio dei palloncini, poi fino all'oratorio dove terminerà con una festa dedicata a tutti i bambini

Ci sarà tanta musica, truccabimbi, bolle di sapone giganti e alla fine un buono gelato baby per tutti i bambini
(buono da ritirare presso l'oratorio San Luigi di Gavirate)

Il mondo si può cambiare!
Aiutaci in questa Battaglia...
e un giorno potrai dire: C'ero anch'io...

Si ringrazia:
Il Comune di Gavirate, New Graphic, Maura per l'intrattenimento dei più piccoli, Gelateria Gelatando in Piazza XX Settembre, 3 - Gavirate, DJ Silvioj e tutti coloro che hanno permesso di realizzare la manifestazione.

di a.c.

